

IL PROGETTO Per l'inclusione e contro l'emarginazione sociale 15 ragazzi, dai 6 ai 14 anni, avviati alla pratica sportiva in tre società di Novara

Fondazione De Agostini insieme a Sport Senza Frontiere

NOVARA

Sport Senza Frontiere e Fondazione De Agostini insieme per i bambini meno fortunati della città.

E' partito anche a Novara il progetto, frutto di una raccolta fondi, per aprire a una nuova sede gestita dalla nota associazione e avviare un nuovo percorso. L'obiettivo è diventato realtà e dallo scorso gennaio coinvolge i primi 15 bambini, tra i 6 e i 14 anni. L'iniziativa nasce per contrastare il disagio economico e il rischio di emarginazione sociale che in alcune aree della

città i bambini e le loro famiglie sperimentano e divenire nel tempo un polo di attrazione e di riferimento per diffondere inclusione e integrazione sociali. I 15 ragazzi, identificati grazie alla collaborazione con la Comunità di Sant'Egidio, sono stati affidati a un educatore e inseriti in tre società: Polisportiva San Giacomo, USD San Rocco e Novara Basket. Sport Senza Frontiere li ha presi in carico per tre anni e in questo lasso di tempo praticheranno calcio, pallavolo e basket.

«La collaborazione con Sport

Senza Frontiere Onlus per l'attivazione di 'Borse sport', donate a ragazzi e ragazze di Novara per favorire l'accesso a percorsi di formazione sportiva - spiega Chiara Boroli, presidente di Fondazione De Agostini - rappresenta una importante iniziativa per il territorio a cui la nostra Fondazione è fortemente legata. Questa proposta, con cui vogliamo favorire la crescita armonica e lo sviluppo della socialità dei ragazzi attraverso lo sport, va in questa direzione».

• p.d.l.



PER IL PROSSIMO TRIENNIO L'iniziativa è in collaborazione con la Comunità di Sant'Egidio

